

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS  
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Giugno 2021  
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

---

## LA SALVEZZA ALLA PORTATA DI TUTTI

C'è un'errata convinzione molto diffusa secondo la quale solo chi conduce una vita il più possibile corretta può far parte del popolo di Dio qui sulla terra e poi, continuando a fare tante buone opere, può avere un posto sicuro nel regno di Dio. Alcuni dicono: "Io sono troppo peccatore, Dio non può volere uno come me, non può accettare uno come me. Eppure la Bibbia non dice affatto questo. Gesù disse: "Io **non** sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori a ravvedimento" (Luca 5:32). Ricordiamoci dell'apostolo Paolo, chi era peggiore di lui? Perseguitava i cristiani e li faceva incarcerare. Il libro degli Atti degli Apostoli, parlando di lui, dice che "Saulo (Paolo) devastava la chiesa, entrando di casa in casa, e trattava uomini e donne, li metteva in prigione" (Atti 8:3). Eppure Dio aveva i suoi occhi su di lui perché aveva intenzione di trasformarlo in un uomo nuovo, da persecutore a perseguitato per Cristo, e così avvenne. Un esempio sorprendente che dimostra come Dio è ben disposto a perdonare anche i peggiori peccatori, è quello della Samaritana che Gesù incontrò al pozzo di Giacobbe (Giovanni capitolo 4). Questa donna stava conducendo da tempo una vita molto peccaminosa. Gesù, ben conoscendo il suo passato, avrebbe potuto evitare qualsiasi occasione di parlare a questa donna, invece fu proprio lui a cercare il dialogo con lei. E le disse: "Donna, dammi da bere". La donna si stupì in quanto i Giudei (Gesù lo era) e i Samaritani erano ostili tra loro e non avevano relazioni di sorta. La donna gli domandò: "Come mai tu che sei un giudeo chiedi da bere a me che sono una samaritana?" - Gesù rispose dicendo: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è che ti dice: Dammi da bere, tu stessa gliene avresti chiesto, ed egli ti avrebbe dato dell'acqua viva". La donna gli disse: "Signore, tu non hai nulla per attingere, e il pozzo è profondo; donde hai codesta acqua viva?" - Gesù rispose: "Chiunque beve di questa acqua avrà sete di nuovo, ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò, diventerà in lui una fonte d'acqua che scaturisce in vita eterna". - La donna gli disse: Signore, dammi di codesta acqua, affinché io non abbia più sete!" - Gesù le disse: "Vai a chiamare tuo marito e poi torna qui." - La donna rispose: "Io non ho marito." - Gesù le disse: "Hai detto bene che non hai marito, perché hai avuto cinque mariti, e quello che hai ora, non è tuo marito; in questo hai detto il vero". - A tale incredibile e straordinaria rivelazione dei segreti della sua vita, la donna rimase stupefatta e disse: "Signore, io vedo che tu sei un profeta!" - Poi corse dai suoi concittadini a raccontare loro: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto! Non sarebbe egli il Cristo?" I samaritani incuriositi andarono da Gesù e rimasero sbalorditi dalle cose che Gesù fece e disse in loro presenza. Talché non solo la donna, ma anche i suoi concittadini credettero in Gesù. Quella donna aveva avuto ben cinque mariti e ora viveva con un uomo che non era affatto suo marito, giaceva in un'inequivocabile condizione di peccato. Ma Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori (1° Timoteo 1:15). Egli è venuto non per condannare il mondo, ma perché il

mondo sia salvato per mezzo di Lui (Giovanni 3:17). C'è un altro caso, sempre riportato nel Vangelo di Giovanni, di un'altra donna che era stata colta in flagrante adulterio e stavano per lapidarla. I suoi accusatori, farisei e scribi, la portarono davanti a Gesù e gli dissero: "Questa donna è colpevole di adulterio. La legge di Mosè ordina di lapidare queste tali. Tu che ne dici?" – Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Gesù rispose: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei". Essi, udito ciò, e ripresi nella loro coscienza, uno dopo l'altro se ne andarono via, tutti. Perché furono ripresi dalla loro coscienza? Perché la loro coscienza li accusava che, in fondo in fondo, essi non erano migliori di quella donna, anche loro erano dei peccatori e chissà, forse qualcuno di loro era pure adultero. Gesù, rimasto solo con quella donna, le domandò: "Donna, dove sono i tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?" – "Nessuno, Signore", rispose la donna. E Gesù le disse: "Neppure io ti condanno; vai e non peccare più". Caro amico o amica, qualunque sia il tuo passato e qualunque sia la tua condizione attuale, Gesù è interessato a te, vuole perdonarti, salvarti e darti una nuova vita. Egli ti offre un'opportunità unica e irripetibile: la vita eterna nel regno di Dio. Cosa vuole da te in cambio? Il tuo cuore, la tua fede, la tua vita per fare di te una nuova persona. Ora sta a te decidere: prendere o lasciare? L'uomo o la donna senza Cristo è come un prigioniero, dentro una gabbia dalla quale non può uscire senza l'aiuto e l'intervento del Signore. Ma se tu ti prostri ai Suoi piedi, implorando la sua grazia e la sua misericordia, allora Dio spezzerà le sbarre della tua prigione e sarai una nuova creatura, libero per la grazia di Dio. Se tu credi e agisci come oggi ti viene consigliato, vedrai la gloria di Dio.

*Cordialmente vostro  
Amedeo Bruno*

---

## **NON FERMARTI ALLE APPARENZE**

### Testimonianza meravigliosa

*"Poiché il Figlio dell'uomo non è venuto per i sani ma per i malati; non per i giusti, ma per portare dei peccatori a ravvedimento." (Luca 5:32)*

Un pastore, durante una campagna evangelistica, mentre stava predicando in una chiesa grandissima della Bolivia, "Santa Cruz de la Sierra", come ogni sera, fece l'appello della salvezza: "Chi vuole accettare Gesù Cristo nel suo cuore si alzi e venga qui avanti". Si avvicinò un uomo ubriaco, talmente inebriato dai fiumi dell'alcool che arrivò avanti barcollando. Tra le risate delle persone presenti, arrivò vicino al pulpito mentre piangeva con la testa abbassata; ma si sa che gli ubriachi piangono per qualsiasi cosa. Era tutto sporco, con barba e capelli lunghissimi e unti, tanto da emanare un odore orribile, un fetore da voltastomaco. Le persone che cominciarono a venire avanti, discretamente si allontanavano da lui fino ad isolarlo. Era un vagabondo che viveva per la strada, senza mai

potersi lavare, che viveva di elemosina e che sprecava i soldi che gli dava la gente per comprarsi da bere; era perennemente ubriaco, distrutto, un peso per la società. La sera successiva, a fine culto, il pastore fece di nuovo l'appello della salvezza e disse: "Chi è venuto ieri non venga questa sera, lasciamo spazio ad altri. Chi vuol venire avanti, venga pure!". Nonostante questa premessa, l'uomo ubriaco fradicio di alcool fu il primo ad andare verso il pulpito. Le persone iniziarono a ridere di nuovo perché l'uomo barcollava. La prima sera il pastore non si avvicinò perché quell'uomo, nelle sue condizioni, non sarebbe stato in grado di capire nulla. La seconda sera scese dal pulpito e si avvicinò ma l'uomo piangeva solamente. La terza sera il pastore fece di nuovo l'appello per la salvezza e pensò: "Adesso riappare l'ubriacone!", invece la terza sera non venne. L'ultimo giorno, il settimo della campagna di evangelizzazione, il pastore fece l'appello per la salvezza e per il battesimo in acqua e si fece avanti un uomo. All'appello del pastore per il battesimo, si avvicinò una persona con una camicia bianca, pantaloni di Jeans, con una Bibbia in mano, che piangeva a dirotto. Il pastore fu colpito da quelle lacrime, si avvicinò all'uomo e gli disse: "Io ti conosco". Lui alzò la testa e rispose: "Sì pastore, io sono l'ubriaco". Era profumato, senza barba, capelli corti con il gel ed era sobrio. Cominciarono i battesimi, il pastore se ne andò dietro, nelle varie stanze della chiesa. Molte persone si battezzarono quella sera dopo aver accettato Gesù. Nel corridoio, dietro al pulpito, il pastore incontrò di nuovo quell'uomo che continuava a piangere. Il pastore gli chiese il perché di quel pianto e lui rispose: "Piango perché oggi volevo battezzarmi ma mi hanno detto di no", rispose l'ex alcolista. "Chi ha detto questo?" chiese il pastore. – "Un fratello mi ha detto che non posso battezzarmi perché domenica ero ubriaco! Io capisco pastore, io capisco il perché... chi può credere in me? Però, se lei conoscesse la mia storia..." – "È qual è la tua storia?!" gli domandò il pastore. L'uomo rispose raccontando la sua storia:

"Avevo 21 anni, sono ingegnere e lavoravo nella più grande impresa minerale della Bolivia. Mi sposai con una ragazza di 20 anni ed eravamo felici! Al ritorno dalla luna di miele stavo guidando mentre mia moglie dormiva. All'improvviso ebbi un colpo di sonno, mi addormentai e cademmo in un burrone. Mia moglie, la cosa più cara che avevo, morì. Pastore, io ho ucciso mia moglie." – "No fratello, è stato un incidente, non è stata colpa tua. Tu non l'hai uccisa!", gli disse il pastore. – "Sì, pastore, chi doveva morire ero io e non lei; chi stava guidando ero io, chi si era addormentato ero sempre io; io meritavo di morire e non lei. In quel tempo io non conoscevo Gesù, non conoscevo la Parola di Dio, e un uomo senza Cristo cosa può fare nel momento della disperazione e del dolore? Così iniziai a bere e ad ubriacarmi sempre di più, non volevo più vivere. In sei mesi persi il lavoro perché bevevo, ma io non volevo più vivere, la vita per me era diventata insopportabile. Questo che le sto raccontando è accaduto più di 30 anni fa e in questi 30 anni ho dormito per strada e nei cimiteri. Non è passato un solo giorno in cui io non abbia bevuto; sono un alcolizzato, un fallito e non mangio. I soldi che guadagno con l'elemosina li uso per bere. Erano 30 anni che non mi lavavo. Il primo giorno che sono entrato qui non era per ascoltare il sermone, ma perché fuori stava piovendo e l'unico posto in cui potevo ripararmi era la chiesa. Anche se la mia mente era annebbiata dall'alcol, io capii tutto quello che lei diceva. Quando fece l'appello della salvezza lei disse: "ci sono due strade: la prima è che ti alzi e vieni avanti e

accetti Gesù come tuo personale Salvatore; la seconda strada è tornartene a casa e continuare la vita che hai condotto fino a oggi”. Pastore, lei stava equivocando, io avevo solo un cammino possibile da intraprendere: alzarmi e venire avanti. Non avevo una seconda possibilità, non avevo una casa in cui tornare, né una vita da vivere. La seconda strada per me non esisteva. L’unica cosa da fare era consacrarmi a Gesù Cristo. La seconda sera lei disse che chi era venuto il giorno prima all’appello della salvezza non doveva farlo di nuovo, ma io mi presentai di nuovo e sa perché? Perché la prima sera, quando uscii di qui, andai ad ubriacarmi di nuovo, come tutte le sere, ma la seconda sera, dopo l’appello, uscii dalla chiesa e da quel momento non ho più bevuto. Gesù ha fatto un miracolo in me. Io sentii la Sua presenza in me e il bere mi dava il voltastomaco. Oggi dopo 5 giorni, e dopo 30 anni di schiavitù da questo vizio, non bevo più e non ho la minima voglia di farlo. Guardi le mie mani: sono ferme, non tremano, solo 6 giorni fa tremavo completamente. Oh, Dio sia lodato!” – Un fratello che stava nel corridoio, sentì tutto e cominciò a piangere, poi venne e lo abbracciò: era il fratello che gli aveva impedito di battezzarsi. Gli disse: “Fratello, perdonami, perché io non conoscevo la tua storia”. – Così lo battezzarono quella notte stessa. Cinque anni dopo il pastore ritornò a Santa Cruz a predicare nella stessa chiesa. Appena entrato, vide un uomo che correva avanti e indietro per la chiesa e dirigeva altri fratelli sul da farsi. Il pastore della chiesa locale gli disse: “Te lo ricordi quell’uomo?” – “No”, rispose il pastore. – “Quell’uomo è quell’ubriaco che cinque anni fa venne all’appello e Dio lo salvò. Adesso è un diacono, ha conosciuto una sorella con la quale presto si sposerà e ha consacrato la sua vita a Cristo Gesù”.

Un giorno Gesù lo incontrò ubriaco, sporco, che non si lavava, che a stento riusciva a camminare, senza una vita spirituale, dormendo nei cimiteri. Ma quel giorno lui aprì il suo cuore a Gesù, e Gesù entrò nella sua vita. Oggi è un uomo realizzato, salvato e strappato dall’inferno.

Caro amico o amica, Dio ti ama. Non avere pregiudizi di fronte a tanta gente che sembra la feccia della società, perché Gesù è venuto per loro perché li ama. Loro sono le persone malate per le quali Gesù ha lasciato il Cielo per morire su di un’infame croce. Amiamo i poveri e non li disprezziamo perché non conosciamo la loro vita. Ricorda tu che leggi: Dio può fare tante cose nella tua vita, ma non può obbligarti ad aprire il tuo cuore. Solo tu lo puoi fare. Dio ti benedica.

---

## FORZA NELLA DISTRETTA

Da piccola ero una bambina timida, ma con una grande forza interiore. Sempre in giro per ospedali, visite mediche, controlli, cure da eseguire e, come se non bastasse, non mi sentivo accettata a causa della mia malattia. Avevo 11 anni quando mi diagnosticarono la “Sindrome di Turner”. Dopo questa se ne aggiunsero altre. I miei familiari erano sempre preoccupati, io invece mi dimostravo tranquilla. Andavo avanti con la mia vita, lottando e convivendo con la malattia. Intanto crescevo, mi diplomai, ed in seguito ad un lutto in famiglia, accettai il Signore nella mia vita. Da lì a poco mi ricordai di un sogno fatto poco prima di scoprire di avere questa malattia: in quel sogno ero una credente che amava e

seguiva Gesù. Capii così che Dio mi aveva già scelto, già mi aveva chiamata anche se ero poco più di una bambina. Dal giorno che ho scelto di servire Cristo, dico sempre che questi sono i miei migliori anni della vita! Che verità, caro amico o amica! Ricevendo Cristo nella tua vita, non potrai fare scelta migliore. Con Lui riceverai molto di più di quello che hai mai pensato o solo immaginato. La Parola di Dio dice che Egli può fare smisuratamente al di là di quello che noi pensiamo. Di certo io non mi aspettavo di vivere una vita così ricca, bella ed emozionante, Ma Dio ha stravolto ogni mia aspettativa, dandomi una speranza ed un futuro. Cosa aspetti? Dio può farlo anche con te! Fallo entrare nel tuo cuore!

---

## PENSIERO DALL'ALTO

L'uomo saggio non fa nulla a caso e non lascia nulla al caso. Egli riflette, prega, pianifica e poi agisce.

---

## SALMO 112

Alleluia! Beato l'uomo che teme l'Eterno, che si diletta grandemente nei suoi comandamenti. Forte sulla terra sarà la sua progenie; la generazione degli uomini retti sarà benedetta. Abbondanza e ricchezze sono nella sua casa e la sua giustizia dimora in perpetuo. La luce si leva nelle tenebre per quelli che sono retti, per chi è misericordioso, pietoso e giusto. Felice l'uomo che ha compassione e presta. Egli guadagnerà la sua causa in giudizio, poiché non sarà mai smosso; la memoria del giusto sarà perpetua. Egli non temerà alcun sinistro rumore; il suo cuore è fermo, fiducioso nel Signore. Il suo cuore è saldo, esente da timori, e alla fine vedrà sui suoi nemici quel che desidera. Egli ha sparso, ha dato ai bisognosi, la sua giustizia dimora in perpetuo, la sua potenza s'innalzerà gloriosa. L'empio lo vedrà e ne avrà dispetto, digrignerà i denti e si struggerà; il desiderio degli empi perirà.

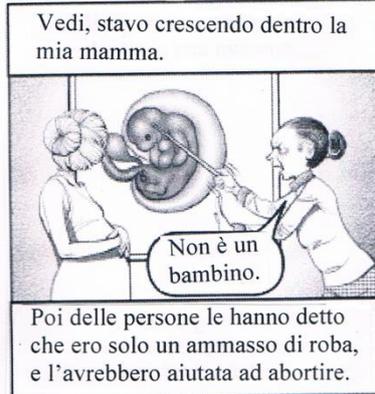
---

*Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo unico è quello di raggiungere il maggior numero di persone possibili, di qualsiasi ceto, razza, sesso o condizione sociale, col messaggio puro della Parola di Dio, perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità. Il nostro indirizzo è il seguente: Buone Notizie – Via Dei Cantieri, 20 – 90142 Palermo – Cell. 3485756467 – Indirizzo posta elettronica: [buonenotizie.ab@gmail.com](mailto:buonenotizie.ab@gmail.com) – Vi invitiamo a seguire la televisione cristiana "Parole di vita" sul canale 245 del digitale terrestre. Siti consigliati: [www.notiziecristiane.com](http://www.notiziecristiane.com); [www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)*

---

# ADOTTATA

Fumetto di David W. Daniels



Dio diventa molto triste quando facciamo brutte cose.

Ogni nostro sbaglio, Dio lo chiama peccato.

E quando pecciamo siamo chiamati peccatori. E lo siamo tutti. Adesso devo darti una brutta notizia. La Bibbia dice che:

Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio (Romani 3:23).

Cosa significa questo?

Dio non fa entrare il peccato o i peccatori in paradiso.

Allora siamo nei guai?!

Non esattamente. Ascolta...

Gesù, il Figlio di Dio, è venuto nel mondo, nascendo come un bambino, proprio come noi.

“Egli era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo di lui, ma il mondo non lo ha conosciuto” (Gv.1:10).

Poi è cresciuto, come noi.

Solo che lui era sempre Dio, vero?

Sì. Gesù Cristo ha vissuto una vita perfetta, perché Lui non peccò mai.

Neanche una volta?

No!

E voi sapete che Egli è apparso per togliere via i nostri peccati, e peccato alcuno non è in Lui (1° Giov. 3:5).

È Lui ha detto a noi peccatori che possiamo essere perdonati, se facciamo una cosa.

E che cosa? Cosa dobbiamo fare?

Dobbiamo credere in quello che Gesù ha fatto per noi.

Cioè cosa?

Dio ha detto che la punizione per il peccato è la morte, ma Gesù...

“Poiché il salario del peccato è la morte” (Romani 6:23).

...è morto al nostro posto. Degli uomini cattivi si sono scagliati contro di Lui, e mentendo lo hanno accusato ingiustamente di tante cose. Poi lo hanno condannato a morte.

“Cristo...il quale non commise alcun peccato, né fu trovata frode alcuna nella sua bocca” (1 Pietro 2:21, 22).

“Morendo sulla croce al nostro posto, si è caricato di tutti i nostri peccati.” (Isaia 53:5-12)

Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figliuolo, affinché chiunque creda in lui, non perisca, ma abbia vita eterna. (Giovanni 3:16)

Il Suo sacrificio cancella i nostri peccati.

Gesù morì, fu sepolto, ma tre giorni dopo...

Cosa? Cosa?

Vedi 1 Corinti 15:3-4



**LA BIBBIA INSEGNA CHE ESISTE UNA SOLA VIA PER IL CIELO**  
 Gesù disse: Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (Giov. 14:6)

**NESSUN ALTRO TI PUO' SALVARE, CREDI IN GESU', OGGI.** Nella lettera di S. Paolo ai Romani è scritto: "Se tu confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato."

**COSA DEVI FARE:** 1) Ammetti che sei un peccatore (Romani 3:10) - 2) Sii pronto a rinunciare al peccato (pentiti) (Atti 17:30) - 3) Credi che Gesù Cristo è morto per te, fu seppellito e risuscitò dai morti (Romani 10:9,10) - 4) Pregando, invita Gesù nella tua vita per essere il tuo personale Salvatore (Romani 10:13)

**COME PREGARE:** Padre, io sono un peccatore ed ho bisogno del tuo perdono. Io credo che Gesù Cristo sparse il Suo Sangue prezioso e morì per i miei peccati affinché io potessi essere salvato. Perdonami, o Signore, di tutti i miei peccati, aiutami a non ripeterli più. Signore Gesù, ti prego, entra ora nel mio cuore, e sii Tu, per sempre, il mio Salvatore. **Se hai creduto in Gesù come tuo Salvatore, hai appena cominciato una nuova meravigliosa vita con Lui. Adesso:**

1) Leggi la Bibbia ogni giorno per conoscere meglio Gesù Cristo; 2) Parla a Dio in preghiera ogni giorno; 3) Battezzati, adora e servi Iddio in una Chiesa in cui si predica Cristo, e dove la Sacra Bibbia è la suprema autorità; 4) Parla agli altri del Signore Gesù Cristo e di quello che Lui ha fatto per te.